

## Agrigento Provincia

# «Zone montane da salvaguardare e non spopolare»

**ALESSANDRIA DELLA ROCCA.** Dieci sindaci dell'Agrigentino hanno sensibilizzato il Governo nazionale a trovare le coperture finanziarie per evitare la desertificazione

ENZO MINIO

**ALESSANDRIA DELLA ROCCA.** Sono ben dieci i sindaci dei comuni agrigentini che parteciperanno al presidio regionale permanente del casello Irosa, sullo svincolo dell'autostrada A 19 Palermo-Catania, per protesta e per sensibilizzare il governo nazionale a trovare le coperture finanziarie delle zone franche montane in Sicilia per evitare lo spopolamento. Il raduno quotidiano, iniziato l'11 dicembre scorso, si svolge con la presenza di due dei 132 sindaci dei centri montani sic-

liani e si concluderà alla fine del prossimo mese di febbraio.

Questi le cittadine agrigentine dell'interno montano, con i sindaci e le date della presenza al raduno regionale: Alessandria della Rocca, Giovanna Bubello, 5 gennaio; Naro, Maria Grazia Brandara, 10 gennaio; Santo Stefano Quisquina, Francesco Cacciatore, 16 gennaio; Casteltermini, 21 gennaio, Giocchino Nicastro; Caltafellotta, 3 febbraio, Calogero Cattano; Cammarata, Giuseppe Mangiapane, 6 febbraio; San Giovanni Gemini, Carmelo Panepinto, 8 febbraio; Lucca



Il sindaco di Alessandria della Rocca Giovanna Bubello al presidio di Irosa

Sicula, Salvatore Dazzo, 16 febbraio; Bivona, Milko Cinà, 19 febbraio; Grotte, Alfonso Provvidenza, 24 febbraio.

Lo scopo dell'iniziativa è quello di sensibilizzare i rappresentanti di Camera e Senato alla definizione dell'iter legislativo per l'istituzione delle zone franche montane in Sicilia il cui provvedimento è stato approvato dall'ARS il 17 dicembre 2019. I 132 comuni montani attendono misure politiche economiche che consentano agevolazioni, aiuti fiscali e tributari per frenare la desertificazione e lo spopolamento di un terzo dei comuni

siciliani. La sindaca di Alessandria della Rocca Giovanna Bubello, battaglia e fin dall'inizio con il movimento, ha le idee chiare: "E' arrivato il momento di affrontare la questione meridionale - dice - per dare alle nostre comunità nuovo sviluppo economico che valorizzi l'immenso patrimonio di risorse naturali, ambientali, storiche ed artistiche del territorio. E' necessaria una fiscalità di sviluppo per consentire alle imprese a continuare a resistere, attrarre nuovi investimenti ed evitare lo spopolamento".

## RIBERA. Il Comune ha evitato il pignoramento Erogate le somme pregresse al Corpo della Polizia Municipale

**RIBERA.** e.m.) Quello del 2020 è stato un felice Natale per il corpo della polizia municipale e per l'amministrazione comunale per aver trovato un accordo su una vertenza economica che andava avanti da qualche anno. La questione del mancato pagamento del salario accessorio, relativo al 2019 e al 2020, si è positivamente risolta a favore della categoria. Il comune di Ribera, in extremis, ha evitato il pignoramento presso la tesoreria comunale delle somme dovute alla polizia locale.

Ne hanno dato notizia i legali e i componenti del corpo municipale. A seguito dei ricorsi attivati dallo studio legale Palermo (avvocati Giuseppe Lo Gioco, Michele Dinghile e Giacomo Palermo), erano stati emessi dal giudice del lavoro 15 decreti ingiuntivi, già passati in giudicato ed esecutivi, che comportavano il pignoramento delle somme.

I dipendenti della polizia municipale, di concerto con lo studio legale, hanno preferito evitare il pignoramento nei confronti del comune, amministrazione che era rimasta sorda alle vertenze avanzate dagli avvocati e negligente negli ultimi due anni, anche per evitare di gravare ancora con le spese sulle tasche dei cittadini. Il punto di incontro è stato grazie all'interessamento del sindaco Matteo Ruvolo e dell'assessore al ramo Mariella Ragusa che hanno impegnato tutte le somme spettanti per indennità di turno e reperibilità dall'1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2020.

## ARAGONA. Sono stati sottoscritti dal Comune Firmati altri due contratti per lavori di opere pubbliche

**ARAGONA.** Anche il "nostro" milite ignoto di Piazza Umberto I, può iniziare a sorridere. Nella settimana di Natale l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Peppe Pendolino ha sottoscritto due importanti contratti. Il primo riguarda i lavori di ristrutturazione presso l'ala di proprietà comunale del Palazzo Principe, la cui destinazione d'uso prevista è quella della biblioteca multimediale. Allo stesso tempo verranno eseguiti alcuni lavori che daranno l'antica spazialità alla facciata. In itinere il finanziamento dell'altra ala di proprietà della Opera Pia. Un altro contratto firmato è la costruzione di una teoria di 80 loculi comunali nel nuovo cimitero, opera assolutamente necessaria per potere fare fronte alla tumulazione dei defunti che non hanno una gentilità di famiglia.

«Nonostante i rallentamenti, molti dei quali dovuti all'emergenza legata al covid-19 - dice il sindaco Pendolino - siamo riusciti a chiudere il 2020 con cinque contratti di opere pubbliche firmati con le ditte aggiudicatrici. Con il nuovo anno cercheremo di accelerare l'apertura dei cantieri e nel contempo chiudere i contratti che riguardano la ristrutturazione e messa a norma della palestra comunale, dell'asilo nido e del finanziamento sull'allontanamento delle acque meteoriche nella zona dell'ex mattatoio comunale».

TONINO BUTERA

## CANICATTI Diverse zone al buio le vibranti proteste dei cittadini rimangono in evase

**CANICATTI.** E' una situazione paradossale quella che stanno vivendo alcune strade di Canicatti a causa della mancanza di illuminazione pubblica. Intere strade e quartieri al buio tra le proteste dei residenti che nonostante le segnalazioni non riescono ad ottenere una soluzione ai loro problemi.

Accade ad esempio in via Londra e Portella delle Ginestre, traverse della più conosciuta via Vittorio Emanuele dove ormai i pali dell'illuminazione pubblica rimangono spenti da oltre due settimane. Non va certamente meglio in via Enrico Toti, un mese senza luce, e nelle vie Pirovano e traverse, e Botticelli anche qui con la corrente elettrica



cittadina che arriva ad intermittenza. "Abbiamo chiamato il comune di Canicatti - hanno detto ieri alcuni abitanti delle vie Londra e Portella delle Ginestre ma abbiamo ottenuto soltanto un numero verde che dovrebbe servire per le segnalazioni alla ditta che in paese si occupa della gestione dell'illuminazione pubblica. Ma a quel numero non risponde mai nessuno. Non sappiamo come fare per segnalare che siamo completamente al buio ed i pericoli la sera e la notte sono tanti. Vogliamo soltanto concludono i residenti delle due strade che si intervenga al più presto per risolvere questo problema che si trascina ormai da oltre tre settimane". Non va meglio in via Enrico Toti dove un corpo illuminante non accende ormai da oltre un mese ed anche in questo caso i cittadini protestano chiedendo soluzioni.

## CAMMARATA

### Finanziato dalla Regione il ponte sul fiume Platani

**CAMMARATA.** e.m.) Si accende una stella sul ponte del fiume Platani di Cammarata a seguito della notizia di finanziamento e dell'approvazione del progetto di messa in sicurezza e restauro conservativo per un importo di 3.200.000 euro da parte della giunta regionale, grazie all'intervento dell'assessore Marco Falcone e del presidente Nello Musumeci i quali il 3 gennaio 2019 avevano manifestato la sensibilità governo regionale alla realizzazione dell'opera, dopo l'appello lanciato dal comune e dal comitato "Ponte Platani Cammarata" sulla grave situazione della viabilità delle arterie dell'interno montano.

Il progetto di messa in sicurezza e restauro conservativo, redatto agli inizi del 2019

dal comune di Cammarata, è nato dalla collaborazione con il comitato "Ponte Platani Cammarata" che, presieduto dal dott. Pasquale Marino, ne ha promosso lo studio di fattibilità ed ha finanziato la consulenza geologica. Dopo l'alluvione del novembre 2018, l'economia di oltre 5000 ettari di territorio agricolo è stata posta in sofferenza, sono stati tagliati fuori dai principali collegamenti migliaia di operatori economici e creati ingenti disagi alle famiglie residenti. Sono stati scoraggiati gli investimenti ed è stato favorito l'esodo delle nuove generazioni. Il ponte, lungo 100 metri, con le sue 6 pile e spalle in pietra, è anche un'opera di interesse storico-monumentale.

## CAMPOBELLO DI LICATA

### Abbandono di rifiuti in arrivo una raffica di multe

**CAMPOBELLO DI LICATA.** Tolleranza zero da parte del comune di Campobello di Licata nei confronti di coloro che gettano rifiuti ovunque. Stavolta ad essere oggetto di sanzioni e critiche sono coloro i quali devono necessariamente disfarsi della spazzatura, vivendo in campagna presso le isole di prossimità. "Ho constatato - scrive il sindaco Giovanni Picone - che alcune persone incivili buttano l'immondizia fuori dai cassonetti che sono installati all'interno. Capite bene - aggiunge il capo dell'amministrazione comunale - che abbandonare rifiuti, non fare la differenziata, non è furbizia. Posso assicurare a questi incivili che le isole di prossimità sono provviste di videosorveglianza e quindi coloro i quali si sono resi

protagonisti di questi gesti riceveranno direttamente a casa delle multe salatissime. Anche la Polizia Provinciale, - continua Picone - che ringrazio, sta eseguendo un ottimo controllo in qualche ponte. Anche in questo caso i trasgressori saranno pesantemente sanzionati. Rivolgo un invito ai miei concittadini - continua Gianni Picone - che osservano le disposizioni e sono rispettosi del nostro amato paese e dell'ambiente, collaboriamo insieme a stanare questi incivili. Segnalateci situazioni di vicini di casa che non escono i contenitori. Riceviamo già delle segnalazioni e abbiamo eseguito i dovuti controlli. Gli incivili - conclude il sindaco - sono persone che vanno aiutate e pian piano anche loro faranno parte della società civile".

## SCIACCA

### Nel quartiere Perriera al via i lavori di manutenzione

**SCIACCA.** Finalmente al via i lavori di manutenzione di alcune strade del centro urbano cittadino che da anni sono in condizioni di degrado. Non si tratta però di una precisa scelta politica dell'amministrazione comunale, ma di un intervento che occorreva accelerare per non rischiare di perdere i finanziamenti pubblici. Sono infatti i cantieri di lavoro finanziati dalla Regione Siciliana un anno fa, cominciati in molti Comuni in ritardo a causa dell'emergenza sanitaria.

Lo stato di precarietà dell'asfalto di molte arterie stradali, dovuto sia ai numerosi interventi di riparazione alle reti idriche e fognarie, oltre che all'usura, è una delle emergenze più sentite degli ultimi anni.

Le scelte fatte dalle autorità comunali negli ultimi anni non hanno ritenuto il problema una priorità e non a caso molti incidenti stradali finiscono nell'aula del giudice di pace per richieste di risarcimento danni. Oggi, grazie alla disponibilità di due finanziamenti regionali per 220 mila euro, nei prossimi giorni si potranno riparare le vie Segni, Azalee e Fratelli Bellanca nel quartiere Perriera. Ma un po' in tutta la città c'è tanto altro da fare per migliorare la viabilità e garantire condizioni di sicurezza. Nel caso in questione, il dirigente del 4° Settore Lavori Pubblici, Aldo Misuraca, ha impegnato le somme ed i lavori si effettueranno attraverso i cantieri di lavoro.

GIUSEPPE RECCA